Marina d'Arechi, torna il "Boat show" «Più imbarcazioni e l'albergo di Boeri»

L'ECONOMIA DEL MARE

Nico Casale

Centodieci espositori, 205 marchi rappresentati e 220 imbarcazioni nuove. Sono i numeri - che crescono del 10% rispetto alla scorsa edizione - del nono Salerno Boat Show, in programma dal 6 all'11 novembre, su oltre 40mila metri quadrati espositivi del Marina d'Arechi, che accolgono uno degli appuntamenti di riferimento della nautica da diporto. Ma a crescere è anche il porto turistico salernitano, tra approdi, dimensioni degli yacht e ormeggi stagionali sold out. Risultati che, nelle parole del presidente Agostino Gallozzi, confermano le ricadute della nautica sull'economia del territorio. Ma la partita di Marina d'Arechi guarda anche al futuro, con il progetto, che va avanti, del nuovo albergo firmato dall'architetto Stefano Boeri.

IL SALONE

«Siamo, ufficialmente e in maniera molto solida, parte del sistema dei saloni nautici italiani di Confindustria Nautica - sottolinea Gallozzi - tant'è che avremo anche la presenza del presidente nazionale di Confindustria Nautica, Piero Formenti, a riconoscimento di un lavoro che si è fatto e che ha portato Salerno Boat Show a numeri importanti di presenze di imbarcazioni». Il salone nautico di Salerno sarà aperto gratuitamente al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 18 e, sabato 7 novembre, fino alle 21, puntando a rafforzare il dialogo tra aziende, operatori armatori, diportisti e nuovi appassionati. Sarà anche l'occasione per provare, direttamente in mare, le imbarcazioni esposte, con il supporto dell'organizzazione del porto turistico, così da offrire ai visitatori un'esperienza che va oltre la classica e statica esposizione. «Salerno - rileva Gallozzi - è diventata una vera città nautica, una città che ha una presenza di nautica da diporto molto importante, che poi significa non soltanto turismo nautico, ma attività d'impresa, occupazione, artigianato di qualità. Quindi, è un distretto del turismo che si allarga in maniera molto importante a diventare un elemento distintivo dell'economia della nostra città».

Sono numeri «significativi» quelli che registra Marina d'Arechi. Sono stati circa 1.100 gli approdi registrati durante la stagione estiva da imbarcazioni che hanno scelto il porto turistico salernitano come tappa della propria crociera: metà unità fino a 24 metri e metà megayacht. Rispetto allo scorso anno, «cresce - constata Gallozzi - la permanenza media: la sosta delle imbarcazioni fino a 24 metri, che era in media di tre giorni, ora è arrivata a quattro giorni; i gigayacht, da una sosta media di quattro giorni, quest'anno sono arrivati a una sosta media di cinque giorni. E portano sul territorio veramente tanta ricchezza». Le stime di fine stagione 26 danno in oltre 560 il totale degli occupati all'interno dell'infrastruttura e circa 150mila giorni-presenza di diportisti nell'annualità.

IL FUTURO

«Il futuro di Marina d'Arechi è far parte in maniera significativa di questo distretto che diventa una parte nuova della città di Salerno che si è estesa verso Est», rimarca Gallozzi, ricordando che in quell'area si realizzeranno palazzetto dello sport e nuovo stadio. Inoltre, «abbiamo un piano di